

u. 94043

2 3

COMUNE DI REGGIO EMILIA  
22 APR. 2021  
PROTOCOLLO GENERALE



Reggio Emilia  
città  
delle persone



Reggio Emilia, 20 aprile 2021

All'attenzione del Sindaco Luca Vecchi

e del Presidente del Consiglio Comunale Matteo Iori

***Mozione per istituire a Reggio Emilia la figura del Garante comunale delle persone private della libertà personale***

**Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia**

**Premesso che**

Pur essendo sede di istituto penitenziario, la città di Reggio Emilia è sprovvista del Garante comunale delle persone private della libertà personale, figura già presente nei Comuni di Piacenza, Parma, Ferrara e Bologna, deputata alla tutela di chi è detenuto in carcere o internato, che garantisce la corretta esecuzione della custodia secondo le norme nazionali e internazionali.

Il Garante è un'autorità indipendente sia rispetto all'amministrazione penitenziaria sia a quella comunale, e a tutti i livelli – nazionale, regionali e comunale – agisce su mandato assembleare. Nel caso del Garante comunale quindi il mandato viene conferito dal Consiglio comunale, sulla base di una procedura a evidenza pubblica che fa riferimento a un regolamento istitutivo.

Il ruolo di garanzia prevede il dialogo e la collaborazione anche con l'amministrazione penitenziaria, il Tribunale di Sorveglianza, le autorità regionali della salute e altre autorità territoriali.

**Appreso che**

Risulta particolarmente grave la situazione del carcere di Reggio Emilia. Nel marzo di quest'anno alcuni casi di detenuti e di agenti risultati positivi al Covid-19 hanno dato il via a una diffusione esponenziale del virus che ha portato al 14 aprile a contare 120 detenuti e 27 agenti contagiati. Uno scenario complesso a causa del sovraffollamento e dell'isolamento legato all'epidemia, che minaccia la dignità delle persone recluse e può diventare esplosivo.

Nelle scorse settimane si sono moltiplicate le denunce e le richieste di aiuto da parte del sindacato di categoria. Il tema è stato sollevato anche dai consiglieri della Regione Emilia-Romagna e dal Garante regionale delle persone private di libertà. Si sono già svolti diversi incontri con le istituzioni locali, in particolare con il Prefetto e il sindaco di Reggio Emilia che sono al corrente della situazione.

#### **Considerato che**

Il Garante comunale è l'anello di congiunzione tra le realtà di privazione della libertà, in particolare il carcere, e la città. Il suo ruolo è di garanzia, osservazione e dialogo rispetto alla salvaguardia di diritti e comportamenti conformi alla legge. Questa figura ha inoltre un ruolo importante di promozione della cultura dei diritti nella collettività, agevolando le relazioni tra "dentro" e "fuori" e facilitando i progetti.

Molto spesso i luoghi di detenzione sono privativi non solo della libertà personale di chi è recluso, ma anche di un'altra serie di diritti soggettivi che devono essere tutelati e preservati in qualsiasi circostanza. Il Garante rivolge particolare attenzione alle condizioni detentive perché non vengano mai meno la dignità della persona e il rispetto del dettato costituzionale.

Il Garante ha il compito di vigilare sul rispetto del diritto fondamentale alla salute, in conformità con l'articolo 32 della Costituzione, e sul fatto che le pene siano sempre caratterizzate da "senso di umanità" e tendano alla rieducazione del condannato, come previsto dall'articolo 27, che trova continuità nell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, con il divieto di torture e trattamenti inumani e degradanti.

#### **Considerato inoltre che**

Il Garante opera in tutti i luoghi di detenzione o privazione della libertà personale come il carcere (art. 67 L. 354/75, Ordinamento Penitenziario), gli istituti penali per i minori, le comunità terapeutiche, le case di cura, i centri di accoglienza dei migranti, le strutture sanitarie dove vengono compiuti trattamenti sanitari obbligatori, le camere di sicurezza della Questura (art. 67 bis Ordinamento Penitenziario). Ha il compito di osservare e monitorare le condizioni di vita in questi luoghi e, se necessario, di sollecitare un intervento da parte delle istituzioni competenti.

Le persone detenute o internate hanno diritto di chiedere un colloquio con i Garanti per esporre questioni e situazioni di difficoltà personale o legata all'ambiente di detenzione. Nelle città dove manchi la figura del Garante comunale, a livello territoriale è possibile solo interpellare quello regionale che, operando in tutta la regione, può andare incontro a difficoltà nel rispondere tempestivamente alle richieste, soprattutto se singole. Una figura più vicina territorialmente può incrementare le possibilità di ascolto e risposta nei confronti delle persone private di libertà.

#### **Valutato che**

Nelle situazioni critiche che nascono all'interno delle realtà detentive, il Garante svolge un compito fondamentale di mediazione tra le persone detenute e le autorità, arricchito dalla conoscenza del contesto e dal dialogo preesistente con i soggetti coinvolti.

Il Garante può proporre uno sguardo consapevole volto alla tutela dei diritti e coadiuvato dalla collaborazione con la Rete nazionale dei Garanti: in primis con il proprio corrispondente regionale, poi con gli altri e con il Garante nazionale.

Le difficoltà ordinarie che le carceri vivono, e a maggior ragione quelle straordinarie nei momenti di crisi sono di difficile gestione.

L'emergenza sanitaria in corso rende evidente la necessità di un Garante eletto dal consiglio comunale di Reggio Emilia, la cui utilità va ben oltre il momento contingente.

L'istituzione di un Garante comunale a Reggio Emilia rappresenta un'opportunità per la città e l'intera provincia, che entrerebbero a far parte di una rete nazionale e internazionale a tutela della dignità, della salute e dell'incolumità delle persone detenute, con l'obiettivo di migliorare il trattamento penitenziario e di rendere la giustizia più equa e accessibile.

**Tutto ciò premesso, considerato e valutato  
impegna la Giunta e il Sindaco**

A istituire a Reggio Emilia il Garante comunale per le persone private della libertà personale.

A predisporre tempestivamente un testo di regolamento che disciplini l'istituzione, le modalità di selezione e la durata dell'incarico, i compiti, la relazione agli organi del Comune, le strutture e il personale, e a presentarlo al Consiglio comunale per la relativa approvazione.

A coinvolgere il Consiglio comunale e le Commissioni competenti perché concorrano a promuovere la necessità di istituire questa figura.

**Palmina Perri Reggio E'**  
**Paolo Burani ImmaginaReggio**  
**Giacomo Benassi + Europa**  
**Gianluca Cantergiani PD**